



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 16215 del 2023, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Murgia Sviluppo Scarl, in persona del legale rappresentante, rappresentata e difesa dall'avvocato Giovanni Lucio Smaldone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia

contro

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in persona del legale rappresentante, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale è domiciliata in Roma, alla Via dei Portoghesi, n. 12;

nei confronti

Provincia di Modena, in persona del legale rappresentante, rappresentato e difeso dagli avvocati Annamaria Grasso e Alessia Trenti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Comune di Acireale, in persona del legale rappresentante, rappresentato e difeso

dall'avvocato Giovanni Calabretta, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Città Metropolitana di Torino, in persona del legale rappresentante, rappresentato e difeso dagli avvocati Francesca Massacesi e Remo Ghibaudo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

quanto al ricorso introduttivo:

- del provvedimento di rigetto della domanda di assegnazione dei contributi per la realizzazione del progetto pilota, con codice identificativo PP0042, denominato "The Water care", presentato da Murgia Sviluppo Scarl, quale soggetto responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano, ai sensi dell'art. 9 del decreto del D.G. della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese 30/07/2021, in relazione al Bando per la realizzazione di Progetti Pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale;
- della relativa comunicazione del MISE recante prot. nr.U.0174453 del 14/04/2023;
- della graduatoria provvisoria approvata con Decreto del D.G. 22/02/2023 e della successiva graduatoria definitiva approvata con Decreto del D.G. 13/04/2023 in parte qua e per quanto di interesse;
- dei presupposti verbali della Commissione di valutazione *in parte qua* e per quanto di interesse;
- di ogni altro atto presupposto, consequenziale e/o connesso, ancorché non conosciuto

nonché per la condanna dell'amministrazione resistente

a riesaminare la domanda di contributo presentata dalla Murgia Sviluppo Scarl, revocandone la ritenuta inammissibilità, nonché a procedere con la correzione della graduatoria finale mediante attribuzione alla ricorrente dei punti dovuti e al conseguente scorrimento della medesima al corrispondente posto della graduatoria

e, comunque, in posizione più favorevole rispetto a quella attualmente attribuitagli, con ogni conseguenza di legge e di diritto e, in ogni caso, per l'accertamento del diritto della ricorrente all'attribuzione del punteggio previsto dal bando e spettante in favore della medesima nonché al conseguente scorrimento in graduatoria in posizione corrispondente a tale punteggio con ogni conseguenza di legge e di diritto.

quanto ai motivi aggiunti presentati il 23 gennaio 2024:

- del provvedimento di rigetto della domanda di assegnazione dei contributi per la realizzazione del progetto pilota, con codice identificativo PP0042, denominato "The Water care", presentato da Murgia Sviluppo Scarl, quale soggetto responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano, ai sensi dell'art.9 del decreto del D.G. della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese 30/07/2021, in relazione al Bando per la realizzazione di Progetti Pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale;
- della relativa comunicazione del MISE recante prot. nr.U.0174453 del 14/04/2023;
- della graduatoria provvisoria approvata con Decreto del D.G. 22/02/2023 e della successiva graduatoria definitiva approvata con Decreto del D.G. 13/04/2023 in parte qua e per quanto di interesse;
- dei presupposti verbali della Commissione di valutazione in parte qua e per quanto di interesse;
- della nuova graduatoria definitiva approvata con Decreto del D.G. 27/11/2023 in parte qua e per quanto di interesse con cui l'odierna esponente risulta collocata nella posizione nr. 34 con complessivi 66,30 punti e valutazione di non ammissibilità;
- di ogni altro atto presupposto, consequenziale e/o connesso, ancorché non conosciuto

nonché per la condanna dell'amministrazione resistente

a riesaminare la domanda di contributo presentata dalla Murgia Sviluppo Scarl,

revocandone la ritenuta inammissibilità, nonché a procedere con la correzione della graduatoria finale mediante attribuzione alla ricorrente dei punti dovuti per le ragioni di seguito più puntualmente esposte e al conseguente scorrimento della medesima al corrispondente posto della graduatoria e, comunque, in posizione più favorevole rispetto a quella attualmente attribuitagli, con ogni conseguenza di legge e di diritto e, in ogni caso

per l'accertamento del diritto

della ricorrente all'attribuzione del giusto e corretto punteggio previsto dal bando e spettante in favore della medesima nonché al conseguente scorrimento in graduatoria in posizione corrispondente a tale punteggio con ogni conseguenza di legge e di diritto

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza, dalla parte ricorrente, di autorizzazione alla notificazione dei suindicati motivi aggiunti a mezzo di pubblici proclami;

Vista l'ordinanza di questa Sezione, n. 932 del 19 gennaio 2024, con la quale è stata autorizzata medesima modalità partecipativa, quanto all'atto introduttivo del giudizio;

Ritenuto che l'istanza ora all'esame meriti accoglimento, in ragione del ravvisato ricorrere di identità di presupposti;

Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, per pubblici proclami, mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dal quale risultino:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi aggiunti;

4. l'indicazione dei controinteressati;

5. l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6. l'indicazione del numero del presente decreto, con il riferimento che con esso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. il testo integrale dei motivi aggiunti.

In ordine alle prescritte modalità, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia dei motivi aggiunti e del presente decreto – il testo integrale dei motivi aggiunti stessi e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

- non rimuova dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, i motivi aggiunti, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

- rilasci alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, dei motivi aggiunti, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata “atti di notifica”; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

- curi che sulla *home page* del suo sito venga inserito un collegamento denominato

“Atti di notifica”, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i motivi aggiunti e il presente decreto.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente decreto, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento.

Vengono posti a carico della parte ricorrente, a mezzo di separato provvedimento collegiale, gli oneri conseguenti all'espletamento, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti del giudizio, a carico dell'Istituto stesso, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione anzidetta.

P.Q.M.

accoglie l'istanza ex art. 41 c.p.a. ed autorizza l'integrazione del contraddittorio a mezzo di pubblici proclami, con le modalità e nel rispetto dei termini di cui in motivazione; e conferma, ai fini della trattazione in sede cautelare del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti successivamente proposti, la già fissata Camera di Consiglio del 20 aprile 2024.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 25 gennaio 2024.

Il Presidente
Roberto Politi

IL SEGRETARIO